

La Voce della Comunità Parrocchia S. Lorenzo S. Pietro in Gu

29 Ottobre 2023 (Anno V – 02^a sett.)

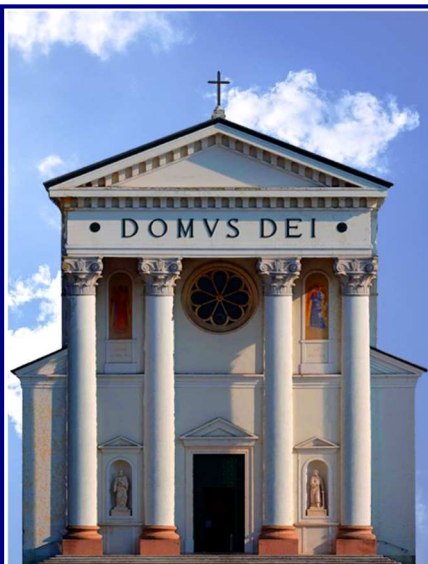
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Piazza G. Prandina, 7 - tel. 049.5991003

Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387

Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com

Sito: www.parrocchiasanpietroingu.it



« Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso! »

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Quel Dio che ha scelto come beati gli ultimi! - di padre Ermes Ronchi

Beato l'uomo, prima parola del primo salmo. Cui fa eco la prima parola del primo discorso di Gesù, sulla montagna: Beati i poveri. Cosa significa beato, questo termine un po' desueto e scolorito? La mente corre subito a sinonimi quali: felice, contento, fortunato. Ma il termine non può essere compreso solo nel mondo delle emozioni, impoverito a uno stato d'animo aleatorio. Indica invece uno stato di vita, consolida la certezza più umana che abbiamo e che tutti ci compone in unità: l'aspirazione alla gioia, all'amore, alla vita.

Beati, ed è come dire: in piedi, in cammino, avanti, voi poveri (A. Chouraqui), Dio cammina con voi; su, a schiena dritta, non arrendetevi, voi non violenti, siete il futuro della terra; coraggio, alzati e getta via il mantello del lutto, tu che piangi; non lasciarti cadere le braccia, tu che produci amore. Profondità alla quale non arriverò mai, Vangelo che continua a stupirmi e a sfuggirmi, eppure da salvare a tutti i costi; nostalgia prepotente di un mondo fatto di pace e sincerità, di giustizia e cuori puri, un tutt'altro modo di essere vivi.

Le beatitudini non sono un precetto in più o un nuovo comandamento, ma la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno, il Padre si farà carico della sua felicità. Vostro è il regno: il Regno è dei poveri perché il Re si è fatto povero. La terra è dei miti perché il potente si è fatto mite e umile. A questa terra, imbevuta di sangue (il sangue di tuo fratello grida a me dal suolo), pianeta di tombe, chi regala futuro?

Chi è più armato, più forte, più spietato? O non invece il tessitore di pace, il non violento, il misericordioso, chi si prende cura? La seconda dice: Beati quelli che sono nel pianto. La beatitudine più paradossale: lacrime e felicità mescolate assieme, ma non perché Dio ami il dolore, ma nel dolore egli è con te.

Continua in pag. 2

VITA DELLA COMUNITÀ - *Intenzioni per i defunti*

SABATO 28 <i>Ss. Simone e Giuda</i>	18.30	7° Esterina Zaupa; Maria Brusaporco; Attilio Meneghetti; Nina Finco; Angela Valentini; Gino ed Emanuela Giaretta; defunti famiglia Valentini; Pietro e Bruno Busatta; Andrea Nardotto; Armida e Gino Carraro; Isetta e Lorenzo; defunti famiglie Carli e Lunardon, Scuccato e Dal Pozzo, sr. Figlie S. Anna;
DOMENICA 29 OTTOBRE XXX del Tempo Ordinario	07.30	Teresa Vanzan; Serio Marangoni e familiari;
	09.00	Edvinio, Rita e Guerrina Leonardi; Emilion e Alessandra Marchioron; Giovanni Pilotto; Massimo, Bertilla Pedron; Attilio e Giustina Marsetti; Secondo Carli e Irma Peruzzo; Teresa e Antonio Cecchin; Bruna Zanella e Anna Cola; defunti famiglia Magnabosco;
	10.30	<i>Mt 22,34-40</i>
LUNEDÌ 30	19.00	Andrea Pianezzola; Maria Pozzato; sr. A. Giuseppina; Santina Nicolin e Marco Rigon; Armida Conzato e Massimiliano Borsin;
MARTEDÌ 31	19.00	Eliseo Zampieri e familiari;
MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE Tutti i Santi	09.00	Mario e Francesco Bonotto;
	10.30	Alberto, Antonio, Rosina, Rosarino, Toni, Maria, Giobatta; Giorgio e defunti famiglia Toffanin;
GIOVEDÌ 02	Commemorazione di tutti i fedeli defunti	
	10.00	In cimitero: Bernardo Zampieri e familiari;
	15.00	In cimitero: Galzotto Giovanna Tasca;
	20.00	Marco Cobalchini; defunti Schola Cantorum; Attilio, Ida e Dario Pezzato; Davide Luisotto;
VENERDÌ 03	19.00	Abele Zanoni e Ida Zaupa;
SABATO 04	18.30	Antonio De Rossi; Tiziana Vezzano;
DOMENICA 05 NOVEMBRE XXXI del Tempo Ordinario	07.30	<i>Mt 23,1-12</i>
	09.00	Lino, Marino De Checchi e familiari; Zora e Amneri Luison; Caterina Stella e Lino Moserle;
	10.30	Giuseppe Giaretta e fratelli;
Affidiamo alla misericordia del Signore Esterina Zaupa in Corrà le cui esequie si sono svolte la settimana scorsa		

→ Segue da pag. 1 - Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te. Dio è con te, nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio; in ogni tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza, argine alle tue paure.

Come per i discepoli colti di notte dalla burrasca sul lago, Lui è lì nella forza dei rematori che non si arrendono, nelle braccia salde sulla barra del timone, negli occhi della vedetta che cercano l'aurora. Gesù annuncia un Dio che non è imparziale, ha le mani impigliate nel folto della vita, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi della fila, dai sotterranei della storia, ha scelto gli scarti del mondo per creare con loro una storia che non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per semine di giustizia e per raccolti di pace.

VITA DELLA COMUNITÀ - *Prossimi incontri*

VENERDÌ 30	Giornata di preghiera, penitenza, digiuno per invocare il dono della pace. Ore 19.30 fino alle 20.30, adorazione Eucaristica e preghiera per la pace.	
MARTEDÌ 31 OTTOBRE	08.30	S. Messa
	19.00	S. messa festiva della solennità di tutti i Santi
MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE	Solennità di Tutti i Santi	
	09.00	S. messa in chiesa, anima la Schola Cantorum San Lorenzo
	10.30	S. Messa, della solennità, in chiesa
	15.00	S. messa presso il cimitero
GIOVEDÌ 02	Commemorazione dei fedeli defunti	
	10.00 15.00	Ss. messe presso il cimitero
	20.00	S. messa in chiesa, anima la Schola Cantorum San Lorenzo
VENERDÌ 03 primo del mese	08.30	S. messa a cui segue la distribuzione della S. Comunione agli ammalati
	19.00	S. Messa;
	Dalle 19.30 alle 20.30, adorazione Eucaristica, animata dal Movimento della Speranza	
DOMENICA 05 NOVEMBRE	Giornata del Ringraziamento	
	10.30	S. messa e ringraziamento per i frutti della terra. Segue nel piazzale antistante la chiesa benedizione dei mezzi agricoli e delle automobili e moto.
	15.30	In Cattedrale anche la nostra Schola Cantorum parteciperà alla celebrazione Eucaristica a conclusione del convegno nazionale delle corali promosso dall'Ass. Santa Cecilia. Presiede la S. Messa, animata da 800 cantori, il card. <i>Pietro Parolin</i>
DOMENICA 19 NOVEMBRE	10.30	Nella s. messa ricorderemo gli anniversari di matrimonio. Le coppie di sposi interessate segnalino in sagrestia o in canonica la presenza. Saranno ricordati non solo gli anniversari classici (50°, 25°...), ma tutti coloro che desiderano ringraziare il Signore e avere in dono la benedizione.

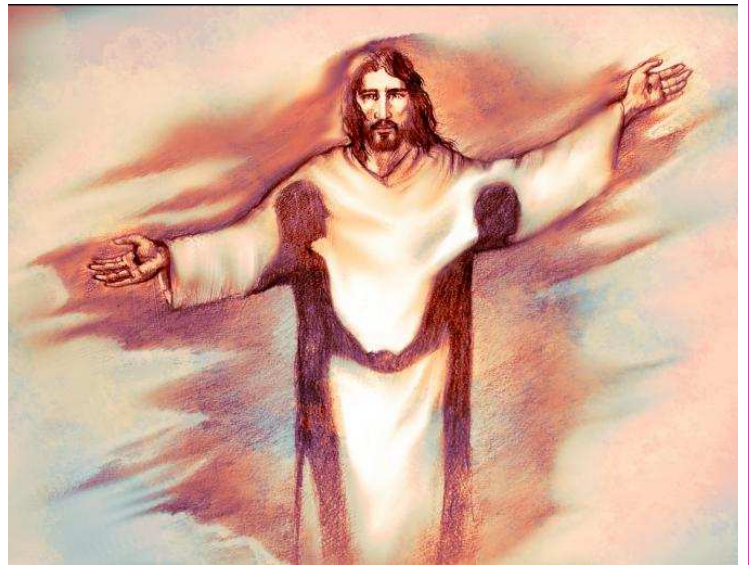
**Il catechismo dei ragazzi, mercoledì 1° novembre, è sospeso.
Raccomandiamo loro la preghiera per i defunti e la partecipazione alla s. Messa.**

I nostri defunti: dalla morte verso la Vita - di padre Ermes Ronchi.

La preghiera più bella in questo giorno: «Ammettili a godere la luce del tuo volto».

I verbi della fede cedono il passo a un'azione umanissima. La ragione alla gioia, intima essenza di Dio

La liturgia non ha pianti, perché ciò di cui essa fa memoria non è la morte, ma la speranza della risurrezione. La liturgia non ha lacrime, se non asciugate dalla mano di Dio, perché essa non è memoria della lacerazione, ma profezia di futuro, di nuova comunione. «Se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto».



La fede generosa di Marta, sopraffatta dell'emozione, si sbaglia. È quello che pensiamo anche noi: in questo mio dolore, dov'è Dio? Se Dio esiste, perché tanti morti innocenti? Se Tu sei qui, i miei cari non moriranno... E invece Dio è qui, sempre, ma non come esenzione dalla morte. Gesù mai ha promesso che i suoi non sarebbero morti. Per lui il bene più grande non è una vita lunghissima, un infinito sopravvivere.

Per Gesù l'essenziale non è il non morire, ma il vivere. E il vivere una vita risorta (Pozzoli). L'eternità è già entrata in noi, entra in noi molto prima che accada, entra con la vita di fede, con i gesti del quotidiano amore. Il Signore ci insegna ad avere più paura di una vita sbagliata che non della morte. A temere di più una vita vuota e inutile che non l'ultima frontiera che oltrepasseremo aggrappandoci forte al cuore che non ci lascerà cadere. La vita eterna è la cosa più seria e più forte che Gesù ha preparato per noi. Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Né angeli né demoni, né vita né morte, nulla ci potrà mai separare dall'amore di Dio (Rom 8,35-37).

Questa certezza mi basta. Se Dio è amore, mi vendicherà della mia morte. La sua vendetta è la risurrezione, un amore mai più separato. Dio salva, è il suo nome. Salvare significa conservare. E nulla andrà perduto, non un affetto, non un bicchiere d'acqua fresca, neanche il più piccolo filo d'erba. Una preghiera per i defunti, forse la più bella, invoca: ammettili a godere la luce del tuo volto. I verbi della fede (adorare, lodare...) cedono ad un verbo umile e forte, inerme ed umanissimo: godere. La ragione cede alla gioia. La stessa fede cede al godimento. L'eternità fiorisce nei verbi della gioia, non nell'ansia del ragionamento. Perché Dio, nella sua più intima essenza, non risponde al nostro bisogno di spiegazioni, ma al nostro bisogno di felicità. Per lo spirito, ma anche per gli affetti, per il cuore, per gli occhi, per tutto il mio essere. L'esperienza dell'uomo dice che tutto va dalla vita verso la morte. La fede cristiana dichiara invece che dalla morte alla vita si svolge resistenza dell'uomo. Dal santuario di Dio che la terra e dove nessun uomo può restare a vivere, le porte della morte conducono verso l'esterno. Ma su che cosa si aprono i battenti di questa porta? Non lo sai? **Sulla vita!**